

MEDICI. 1

Tumori, Campania Terra di veleni: ecco il libro bianco di Giordano e Tarro

LUNEDÌ 30 LUGLIO ALLA MOSTRA D'OLTREMARE LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL TESTO EDITO DA DENAROLIBRI SOTTO LALENTE LE CONSEGUENZE DELL'INQUINAMENTO SULLA SALUTE E GLI INTERVENTI PER MITIGARE IL RISCHIO

DI ETTORE MAUTONE

Un libro bianco sul disastro ambientale in Campania e sui rapporti dell'inquinamento delle matrici ambientali (Acqua, aria e suolo) e lo sviluppo di malattie genetiche e di varie forme di cancro. Il volume, curato dagli scienziati e ricercatori napoletani Antonio Giordano e Giulio Tarro e pubblicato da Denarolibri, sarà presentato lunedì prossimo, 30 luglio, alle 12, nella sede del Denaro alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

"Campania, terra di veleni", affronta il tema del disastro ambientale nella regione che ha generato, e rischia di continuare a generare, pericolose malattie genetiche e un aumento esponenziale dell'incidenza dei tumori. I danni subiti dal territorio a causa dei crimini ambientali commessi nel tempo e della cattiva gestione dei rifiuti sono alla base dell'anomala crescita dei tumori a Napoli (+47 per cento rispetto alla media del resto d'Italia) segnalata nei giorni scorsi dall'Istituto Pascale in un dossier choc.

I Comuni di alcune zone registrano incrementi del 20 per cento, del 30 per cento e anche dell'80 per cento. Quella che gli esperti considerano la zona rossa si estende dal vesuviano, a ridosso del Sarno, al Casertano, a ridosso del Volturno. Secondo le ipotesi del responsabile epidemiologia del Pascale,

Maurizio Montella, che ha condotto lo studio elaborando dati Istat, una spiegazione potrebbe essere l'inquinamento prolungato delle matrici ambientali.

Il libro bianco di Giordano e Tarro raccoglie i risultati di numerose analisi scientifiche e indagini epidemiologiche realizzate negli anni e decine di pareri qualificati in materia di esperti, tecnici e rappresentanti della società civile. All'incontro di presentazione del volume intervengono i curatori



come, primario anatomico patologo dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori Pascale, aves-

se pubblicato un libro bianco dal titolo Salute e ambiente in Campania nel quale tracciava una mappa della nocività sul territorio e indicava le zone più industrializzate di Napoli come quelle a maggior rischio. "Molti di quegli allarmi sono però evidentemente caduti nel vuoto" si evidenzia ancora. Un capitolo del libro si sofferma, inoltre, su una delle possibili cause di alcuni tumori al cervello ma molto aggressivi e inguaribili che colpiscono soprattutto i bambini: il glioblastoma multiforme. In questo caso esistono evidenze sull'influenza di alcuni virus e molti studi scientifici sulle onde elettromagnetiche, massicciamente presenti nel nostro territorio, quale causa di tumori. ●●●

MEDICI. 2

Solofra: l'hospice apre i battenti

UN GESTO di civiltà e di solidarietà per alleviare il dolore e la sofferenza psicologica dei pazienti con patologie terminali.

Il direttore generale della Asl di Avellino, Sergio Florio, ha così commentato l'inaugurazione a Solofra del primo centro residenziale pubblico per cure palliative dedicate agli ammalati oncologici in Campania. L'Hospice, completato dodici anni dopo la prima deliberazione di intenti sottoscritta dal Comune di Solofra con la Asl, dispone di dodici mini-appartamenti disposti su due piani. Il complesso, progettato dall'architetto Nicola Pagliara, docente nella Federico II di Napoli, è collocato accanto all'ospedale "Landolfi" e accoglierà in prevalenza pazienti ai quali non è possibile praticare cure domiciliari appropriate, trattandosi di persone in fin di vita che vivono da sole o in condizioni di indigenza. In rappresentanza del governatore Stefano Caldoro è intervenuto il vice-presidente della giunta regionale, Giuseppe De Mita, al suo arrivo contestato dai diciassette dipendenti precari a cui la Asl non ha rinnovato il contratto a tempo determinato. "L'hospice oncologico di Solofra - dice De Mita - risponde in pieno alla logica di una articolazione razionale dell'offerta sanitaria che non può essere soltanto quella dei tagli ma che attraverso il controllo della spesa deve anche investire per aumentare le garanzie nei confronti dei pazienti". ●●●

Roghi tossici, Pina Castiello in commissione Ecomafie

MASSIMA attenzione al fenomeno dei roghi abusivi nella cosiddetta "terra dei fuochi". E' quanto chiede Pina Castiello, componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, in una lettera al presidente della stessa Commissione Gaetano Pecorella. "Si tratta del cosiddetto fenomeno della terra dei fuochi - si legge nella lettera - che interessa tutta l'area metropolitana di Napoli, con maggiore incidenza nell'area Nord. Negli ultimi mesi il fenomeno ha raggiunto dimensioni sproporzionate al punto da spingere la collettività, seriamente preoccupata per la propria salute, a lanciare alle istituzioni un grido d'allarme". E' notizia di questa mattina - continua la deputata Pdl - la scoperta di una maxi fornace nel-

l'autorizzato campo nomadi di Caivano nella quale ogni giorno vengono bruciati rifiuti speciali provenienti dalle fabbriche del Nord e quintali di scorie nocive da bande delle ecomafia. Un vero e proprio inceneritore abusivo, che determina un traffico illegale e quindi clandestino. Castiello, già firmataria di un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Ambiente e al ministro degli Interni, chiede la convocazione urgente della commissione parlamentare per poter audire tutte le istituzioni competenti da tempo sollecitate: ossia la Procura, la Prefettura, la Questura, il corpo dei Vigili del fuoco, la Polizia, i Carabinieri, la polizia municipale e soprattutto i sindaci dell'area Nord di Napoli. ●●●

【CRISI AZIENDALI E RELAZIONI INDUSTRIALI】

Spending review: c'è bisogno di imparare dall'estero

DI PASQUALE MAUTONE*

IL 20 GIUGNO scorso l'Assemblea del Cnel - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - ha approvato il documento recante "Osservazioni e proposte su spending review: aspetti di metodo e di merito".

"Osservazioni e Proposte" del Cnel sul decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95 segue il documento e contiene una posizione su alcuni temi trattati nel documento del Governo. Si ribadisce, quindi, che un'organica politica di spending review non possa svolgersi senza un confronto istituzionale e sociale, e che per quest'ultimo, il Cnel è la sede istituzionale necessaria e adeguata. Il coinvolgimento delle parti sociali è richiesto dalla Commissione e dal Consiglio Europeo per l'attuazione della strategia Europa 2020.

Obiettivo sviluppo

Il Dl governativo appare non rispondente all'esigenza di collegare i tagli di spesa proposti all'obiettivo di dare, con l'azione pubblica, un maggiore sostegno allo sviluppo. Questo dipende dal fatto che l'impostazione è di tipo esclusivamente contabile e non introduce criteri tratti da

una valutazione delle attività svolte dalle Amministrazioni. In questo rappresenta una replica del modello usato nelle Leggi Finanziarie del passato, tutte strettamente finalizzate a raggiungere un certo volume di correzione dei saldi nel breve periodo. Non è l'approccio usato nelle spending review di altri Paesi.

Molte delle proposte poi non sono coerenti con l'impostazione data nei documenti dell'UE e dell'Eurogruppo dove si afferma che i tagli di spesa dovrebbero salvaguardare comparti essenziali per lo sviluppo come l'Istruzione e la Ricerca in termini sia di dotazione quantitativa delle risorse sia di strutture organizzative.

In materia di costi per il personale l'impostazione è sostanzialmente quella dei tagli lineari, con limitata possibilità di correzioni. Questo non garantisce tuttavia l'equa distribuzione dei tagli, né la sua logica in termini di efficienza, e comunque di questo non si fa cenno. La riduzione delle piante organiche nel settore statale non può avvenire con un taglio lineare che riduce e dequalifica i servizi.

Per quanto previsto dal decreto deve essere indicato un percorso, amministrazione per amministrazione, per

commisurare ridimensionamenti, compensazioni, processi governati di mobilità alle effettive esigenze dei singoli uffici attraverso un confronto costruttivo con il sindacato.

Tutto il riassetto dell'Amministrazione dovrebbe essere guidato da una adeguata utilizzazione delle tecnologie informatiche. Manca quell'approccio organizzativo nuovo sia sulla base dell'esperienza di altri paesi, sia di quella delle grandi organizzazioni private.

L'azione sul fronte Ict

Anche i risparmi di spesa nell'acquisto di Ict (Information and Communication Technology) sono minori di quanto sarebbe possibile ottenere con riorganizzazioni della presenza dello Stato sul territorio, con un riesame delle regole sugli acquisti, e con unificazione dei sistemi, nelle singole amministrazioni e in amministrazioni tra loro collegabili.

Il Cnel concorda sulla necessità di riorganizzare il Ssn intervenendo sugli sprechi e sulle spese non necessarie, ma ritiene che gli interventi in materia di riduzione delle spese sanitarie agiscono sul Fondo Sanitario come veri e propri tagli lineari che non distinguono tra situazioni virtuose e che si sommano ai

tagli lineari decisi dal precedente Governo. Questo può mettere in discussione la garanzia dei livelli essenziali, contraddicendo quanto contenuto nel titolo del dl "invarianza dei servizi dei cittadini".

In materia di Enti territoriali si interviene anche sul terreno ordinamentale.

Intreccio non chiaro

L'intreccio non ancora chiaro tra strutture e competenze dei diversi livelli di governo e la necessaria riorganizzazione degli uffici periferici della amministrazione centrale non consentono di poter valutare sino in fondo la sostenibilità delle misure di carattere finanziario. Paiono comunque condivisibili gli indirizzi per l'istituzione delle città metropolitane e per l'esercizio associato delle funzioni da parte dei piccoli comuni.

Le misure relative alla riduzione delle Province e alla creazione delle Città metropolitane sembrano consentire un consenso generalizzato che certamente cercheranno di farsi sentire. Poiché nel Dl vi sono anche aumenti di spese e riduzioni di entrate, il vincolo dell'invarianza dell'effetto sui saldi è di difficile costruzione e controllo.

* avvocato